



CLUB ALPINO ITALIANO
Via E. Petrella,19, 20124 Milano
Tel. 02 2057231



Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ATTIVITA' 2017

dalle RIUNIONI CCTAM, dalle richieste delle CRTAM e dall'approvazione del CCIC

da utilizzare per le attività 2017, nelle Assemblee, nelle riunioni con i GR, le Sezioni e i Soci

Il documento presenta le attività 2017 CAI TAM con progetti sia nazionali che delle CRTAM approvati dal Consiglio Centrale.

La CCTAM eletta per il triennio 2017-19 ha come presidente Filippo Di Donato e Vice Presidente Renzo Ruggia; struttura nazionale del CAI è a disposizione di GR, Sezioni e Soci per ogni necessità. Per meglio rapportarsi con il territorio si è organizzata con i componenti referenti d'Area, così come segue:

Componenti CAI-CCTAM - referenti per Regione

Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta: *Renzo Ruggia* - rruggia@iol.it

Lombardia: *Claudio Gerelli* - gerclaud@libero.it , *Carlo Brambilla* - carlobram@alice.it

Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige: *Maurizio Florian* - studioflorian@libero.it

Emilia Romagna: *Valeria Ferioli* - v.ferioli@gmail.com

Toscana: *Luca Tommasi* - tommasiacustica@gmail.com

Marche e Umbria: *Sandro Mecozzi* - antonella_anastasi@virgilio.it

Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna: *Filippo Di Donato* - f.didonato@caiabruzzo.it

Nell'insieme del 2017 sono in programma iniziative di buon respiro locali, regionali e nazionali per un'azione sempre più coordinata e mirata con la fattiva partecipazione e attenzione della periferia, pronta a raccogliere e arricchire le indicazioni nazionali del Cai. Un impegno che abbraccia temi diversi con in evidenza la percorrenza e l'accoglienza, data dai sentieri, dai rifugi e dai paesi che costellano i nostri monti, simbolo di presidio e di vulnerabilità, come ci ha rammentato l'inarrestabile sisma d'Appennino. Tutto si muove e noi a cercare di restare in equilibrio, in cammino sulla cresta, attenti a una ricostruzione, la migliore, gelosa delle identità culturali, con servizi adeguati e persone motivate. Informazione, educazione e formazione sono alfieri di tutela preventiva e promozione sostenibile per una montagna di tutti che accoglie, tranquillizza e generosamente dona.

La CCTAM fa presente come il 2017 debba rappresentare l'anno del salto di qualità dopo il triennio 2014-16 di crescente impegno con diversi momenti formativi e di presidio territoriale, confluiti nella straordinarietà di azioni avute nel 2016, anno dell'eccellenza CAI TAM .

Come auspicato dal Cai nazionale per il 2017 sono stati presentati Progetti d'Area che comportano efficaci e motivanti circolarità partecipative. Ci sono poi le attività delle Commissioni regionali maturate d'intesa con i Gruppi regionali e che prevedono momenti di sensibilizzazione e formazione. Un calendario da arricchire con il contributo di altre Commissioni, per un efficace e produttivo tra dialogo Commissioni - *Coordinamento OTTO regionale*.

ALBO QUALIFICATI TAM

Siamo poi impegnati a comporre l'Albo dei qualificati TAM, sezionali, regionali e nazionali, verificando impegno e partecipazione alle attività, iniziando da quelle sezionali- primo strumento di misura sarà la Relazione Attività 2016 . Referente per questo Albo è il Vice Presidente Renzo Ruggia che si coordina con l'UTA.

AGENDA CAI TAM 2017

L'AMBIENTE È UN BENE COLLETTIVO, PATRIMONIO DI TUTTA L'UMANITÀ E RESPONSABILITÀ DI TUTTI.

Realizzata dal CAI Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, l'AGENDA presenta e commenta per ogni mese gli articoli del Nuovo Bidecalogo del CAI in materia di ambiente. L'AGENDA 2017 è quella delle buone pratiche per la tutela dell'ambiente montano. In avvio l'articolo sul CAI e sull'agire in montagna tra conquista e conoscenza. Qui troviamo una Montagna di culture e paesaggi, nel rispetto dei cicli della natura e della storia dell'uomo, come chiesto dalle attuali emergenze planetarie, inoltre c'è un mirato riferimento all'Enciclica del Papa *LAUDATO SI'*.



Quanto scritto nell'AGENDA CAI TAM 2017 va letto con questa idea di frammenti da interpretare e comporre che ci aiutano nelle scelte delle "cose da fare". Ogni mese i temi sono abbozzati nel mosaico che celebra montagne, ambienti, opportunità e scelte, con una visione di insieme che abbraccia più significati

Nell'AGENDA appuntiamo il nostro "agire", il nostro "fare" quotidiano. Gli eventi si susseguono, scanditi in secondi e ore. I giorni diventano i frammenti di un *puzzle* che, mese dopo mese, arrivano a comporre gli eventi dell'anno.

Il Presidente Generale, Vincenzo Torti, nella presentazione dell'AGENDA CAI 2017 scrive ..." *In tal modo si è inteso evidenziare, anche formalmente, la considerazione che, accanto alla promozione della frequentazione alpinistica legata all'originario spirito di ricerca scientifica, è imprescindibile prevedere anche una azione di tutela in grado di garantire il mantenimento degli equilibri ambientali, ove del caso, con una specifica azione di difesa da aggressioni e sfruttamenti.*"...

Ogni mese il CAI TAM curerà un approfondimento degli argomenti trattati , come i frammenti del *puzzle* che saranno riportati nel sito www.cai-tam.it

PROGETTO SPECIALE D'INSIEME CAI TAM PER IL "BEL PAESE" - IL FUTURO CHE VORREMO

E' stata inoltre curata la stesura di un Progetto Speciale d'insieme CAI TAM per il "bel paese". *Tra i vari argomenti della proposta anche quello d'Appennino. Un tema significativo che tratta dei borghi montani e delle popolazioni tragicamente in luce con il recente sisma d'Appennino che impone la necessità di una programmazione mirata e strategica nel tempo per riassegnare quel valore faticosamente guadagnato e quella riconoscibilità che c'era prima del sisma. Un impegno del Cai per popolazioni e territori.*

GIORNATE UIAA

Si continua anche nel 2017 con la Giornata Internazionale UIAA Respect the mountain, attività avviata nel 2016, che ha saputo aggregare e dare nuovo impulso. Per il 2017 doppio evento sulle Alpi 17 luglio e in Appennino 27 agosto, abbinati anche ad altrettanti Aggiornamenti nazionali TAM.

RISORSE AMBIENTALI E LIMITE FISICO - IL CAI DELL'AMBIENTE E DELLA SCIENZA

Determinante è oggi la riflessione sul legame presente tra le Risorse dell'Ambiente, il loro Limite Fisico e i possibili Modelli Scientifici nell'interpretazione e nell'uso. La conoscenza è un processo dell'uomo, che osserva un evento, un fatto, vive un'esperienza provando a interpretarla, seguendo linee di pensiero che conducono ai nodi, cruciali per attivare i collegamenti. A seguire ci sono le leggi, della fisica o della chimica, per comporre i gradini della conoscenza guadagnando posizioni nella scala del sapere e maturare così scelte e azioni consapevoli. In Natura non esistono elementarità e linearità e infatti i modelli elaborati sono sempre semplificazioni dei più complessi flussi di energia e di materia. La Scienza è un esempio di interrelazione tra modelli che descrivono situazioni particolari con variabili condivise, reciprocamente interagenti.

LA CAPACITA' DI CARICO - FAVORIRE LA RICERCA E I RICERCATORI

Fondamentali saranno gli studi sulla capacità di carico degli Ecosistemi guardando alla fruizione che dovrà sempre mantenersi entro i valori della capacità di carico limitando quindi il peso dell'impatto antropico proprio a questi valori. Dovrà essere nostra cura consentire alle risorse rinnovabili di potersi rigenerare attraverso una fruizione consapevole e durevole. Dobbiamo andare al passo della natura senza "velocizzare" i prelievi. L'inquinamento è un problema planetario strisciante e tra i nostri obiettivi deve esserci l'impegno a non immettere sostanze inquinanti e scorie tali da superare la capacità di assorbimento dell'ambiente. CAI Piemonte e CAI Veneto hanno messo a disposizione borse di studio per ricercatori attenti ad approfondire temi di scienza e ambiente di montagna, tali da trovare soluzioni.

- CONSUMO DEL SUOLO

- ESCURSIONISMO NATURALISTICO E CULTURALE

Come negli anni precedenti il CAI TAM è interessato a potenziare l'azione preventiva e pone attenzione all'emergente crescita di Consumo del suolo e di Consumo dell'Ambiente, evidenziando il valore del Paesaggio e le possibilità offerte dall'escursionismo naturalistico e culturale di una montagna da scoprire passo dopo passo. Il Cai è consapevole del bene comune costituito da un ambiente che nel suo insieme è un patrimonio naturale irripetibile in cui la presenza dell'uomo è funzionale alla sua conservazione e non al suo consumo.

La sfida non è locale, ma globale e il Cai intende perseguire questo lodevole obiettivo con prospettive di successo, aperto alla creatività e all'innovazione, nel rispetto dei valori territoriali e della tradizione. Le nuove prospettive della montagna sono di uscire dalla marginalità e riassumere ruolo centrale. Il Cai può agire come mediatore culturale armonizzando, raccordando proposte di associazioni ed enti e traducendole in programma che intervenga su obiettivi chiari e mirati.

FORMAZIONE 2017

Nell'ambito della formazione 2017 dopo il 6° Corso Nazionale TAM del 2016 è necessario consolidare semplificando lo scambio tra operatori e facilitando la circolazione delle idee. Compito strategico che sarà svolto anche dal sito www.cai-tam.it, dalle pagine regionali dedicate e ottimizzando l'Agenda Formativa-Aggiornamento-Sensibilizzazione CAI TAM. In particolare sono in programma Corso di formazione in Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Lombardia, con Aggiornamenti mirati in Piemonte e Valle d'Aosta, Veneto e altre iniziative di sensibilizzazione in Campania, Marche, Umbria, Toscana, Molise, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige. Per le altre Regioni si prevede un programma di naturale contaminazione, anche con l'attivazione di Gruppi di Lavoro TAM. Corsi e Aggiornamenti sono aperti alla partecipazione di soci anche di altre Regioni con la possibilità di rapportarsi positivamente gran parte del territorio nazionale.

Formazione e Aggiornamento degli Operatori TAM rappresentano passaggi importanti del lungo ed appassionante percorso della TAM nel Cai e, in quanto tale, meritano la giusta e meditata attenzione, favorendo la partecipazione, il riconoscimento del ruolo nelle Sezioni, avvicinando ai temi della tutela con esperienze escursionistiche e culturali in ambiente.

BIDECALOGO

Nel 2017 la CCTAM potenzierà quanto indicato negli anni precedenti arricchendo l'esperienza educativa e formativa continuando a utilizzare gli efficaci riferimenti dati dal "Nuovo Bidecalogo" e dal manuale Montagna da vivere montagna da conoscere" edito a cura degli Organi Tecnici Centrali del Cai.

La comunicazione a mezzo internet, del sito www.cai-tam.it, delle pagine regionali cai-tam, l'utilizzo della newsletter cai-tam, sono importanti strumenti di condivisione che aiutano a crescere nel senso di partecipazione, superando il localismo che troppo spesso penalizza il raggiungimento di risultati efficaci. Nel Cai la mancanza di scambi tra centro e periferia ha origini diverse.



CERCATORI DI BELLEZZA - AZIONE PREVENTIVA

Nel nostro intimo siamo tutti c-ercatori di bellezza: il Cai aiuta ad essere cittadini attivi e portatori di interesse. L'azione della TAM deve essere fortemente preventiva. Troppo spesso il CAI è costretto a rincorrere situazioni, a condividere situazioni urlate. Oggi sembra sempre possibile intervenire minimizzando i danni, ma, anche nel migliore dei casi, un danno c'è sempre.

L'azione preventiva della TAM è una scelta mirata per favorire l'impegno individuale e collettivo dei soci. La Tam ribadisce il senso culturale della tutela che è frutto dell'incontro tra natura e cultura. Dalla sensibilità e dall'emozione si apprende l'amore per la natura e dalle discipline scientifiche si condivide l'approccio analitico e rigoroso, della ricerca, dello studio. Letteratura, pittura e fotografia, favoriscono la ricerca interiore, spingono a viaggiare, invitano a conoscere,

inducono al rispetto. Ne deriva la passione per il bello, per i ritmi ed i cicli che la natura sa scandire.

INQUINAMENTO, BIODIVERSITÀ, SOSTENIBILITÀ

I temi guida nelle fasi di comunicazione, ricerca e studio sono:. Sono in crescita i settori operativi della CCTAM, grazie alle intese collaborative con OTCO ed Enti e ci sono azioni culturali e di tutela preventiva collegate anche ai 150 casi che così ampio e unanime riconoscimento hanno avuto nel loro svolgimento. La Carta Europea del turismo sostenibile 2017, anno dedicato dall'ONU a questo tema, si interfaccia con i temi guida del CAI TAM

RESTITUZIONE MORALE ED ECONOMICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

La restituzione morale ed economica delle attività svolte seguirà i criteri indicati dal BILANCIO SOCIALE che prevede la definizione dell'iniziativa, la situazione attuale, gli strumenti di tutela presenti, le azioni del Cai, i risultati attesi, gli obiettivi conseguiti e le prospettive negli anni successivi.

11 DICEMBRE 2017 - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA - IL CAI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE

La Giornata Mondiale della Montagna vedrà impegnate Sezioni CAI di tutt'Italia, pronte a condividere aspettative e proposte, consapevoli di valore e ruolo delle "terre alte".

Nel cuore di tutti l'emergenza d'Appennino e con il sisma che ancora non si arresta il 2017 potrebbe essere dedicato al monitoraggio e allo studio con l'11 dicembre pronto a documentare quanto fatto nella delicata fase della ricostruzione. Uno sguardo attento anche all'insieme dei progetti sostenibili promossi dal Cai in Italia, con il NO all'elieski e ai mezzi motorizzati sui sentieri il

PROGETTI 2017 delle CRTAM

Abruzzo	corso ostam studio impatto bici tematizzazione sentieri
SAT	esplorando la biodiversità
Campania	giornata acqua giornata sentieri
Emilia Romagna	corso ortam
Lazio	corso ortam
Liguria	corso ortam
Lombardia	corso ortam rete natura

	disseminazione bidecalogo
	macropaesaggio
	formazione docenti
Marche - Umbria	Rapporto con Aree protette
	coordinamento otto
Piemonte-Valle d'Aosta	aggiornamento tam
	turismo e neve
Toscana	cave
	biologia
Veneto	aggiornamento Tam
	Vivere Ambiente
	rifugi
friuli venezia giulia	disseminazione bidecalogo
molise	progetto Sentiero Italia

- Corsi di Aggiornamento 2017: Alpi e Appennino

Descrizione: Impostati come negli anni precedenti prevedono l'appuntamento con gli operatori e l'organizzazione di fine settimana dedicati ad un tema specifico. L'Aggiornamento, obbligatorio ai fini del mantenimento del Titolo, prevede la redazione di documentazione, da mettere a disposizione di tutto il corpo sociale. Il tema da sviluppare è legato alla riflessione sulle nuove prospettive del Club Alpino Italiano e al suo ruolo per la montagna italiana, con il superamento dei localismi e le possibilità offerte da una dinamica visione d'insieme e la ricerca con attività attente alla sostenibilità. La TAM è interessata ad una capillare opera di informazione, educazione e formazione, con attenzione a inquinamento, biodiversità e sostenibilità. Attenzione sarà posta all'arco alpino e all'emergenza d'Appennino

- Attività inerenti la biodiversità

Descrizione: Oggi a livello planetario siamo chiamati ad affrontare con urgenza il problema della perdita di biodiversità con molte specie di animali e di piante minacciate e ridotte a pochissimi esemplari e, quindi, in pericolo o, addirittura, in via di estinzione. Il termine biodiversità, o diversità biologica, indica proprio l'insieme di queste forme viventi. Interessante quindi parlare di diversità genetica riferita ad una popolazione, con il numero e la distribuzione delle specie in un'area; c'è poi l'ecosistema con la catena alimentare e la diversità di gruppi funzionali (produttori, consumatori, decompositori). Il Cai pone attenzione all'interazione uomo-ambiente-cultura. Si intende continuare con iniziative in linea con quelle svolte negli anni precedenti. Conservare la biodiversità è un problema complesso perché le conoscenze relative alla biologia e all'ecologia delle singole specie e alle interazioni tra di esse e con l'ambiente in cui vivono non sono spesso

adeguate, sia perché è oggetto di interessi economici diversi. Tuttavia rappresenta l'unico sentiero percorribile per garantire la persistenza della vita sul nostro pianeta.

Coerentemente con quanto già espresso dalla TAM in materia di attenzione alla Biodiversità si intende proseguire la riflessione sull'importante tema promuovendo anche azioni partecipate con altri Enti.

- Conferenza annuale OTTO TAM:

Descrizione: Si tratta dell'importante e determinante incontro annuale con i Presidenti delle CRTAM, anche questo in programma con il CSC. Nel 2016 si è tenuto a Milano, ospiti della sede Centrale Cai e per molti è stata l'occasione per visitare la nostra sede operativa nazionale. All'incontro annuale vengono invitate rappresentanza anche delle Regioni nelle quali non sono presenti CRTAM.

- Attività nelle aree protette con Federparchi e progetto Medimont Parks:

Descrizione: La ribadita presenza del Cai nella Federparchi anche per il triennio 2015-17 conferma la necessità di un'azione condivisa tra Cai centrale, GR e Aree protette. Il Cai a partire dal 1997 ha sottoscritto intese con 13 Parchi nazionali: P.N. delle Dolomiti Bellunesi (1997); P.N. delle Foreste Casentinesi, Monti Falterona e Campigna (1998); P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga (1998); P.N. della Majella (1998); P.N. dei Monti Sibillini (1999); P.N. del Cilento e Vallo di Diano (2001), P.N. Appennino Tosco Emiliano (2009), P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise (2009), P.N. della Sila (2009), P.N. del Pollino (2011), P.N. Arcipelago Toscano (2013), P.N. delle Cinque Terre (2013), P.N. Aspromonte (2016).

I Campi di attività sono diversi e tra questi c'è specifico riferimento alle iniziative di Tutela Ambiente Montano. Nello sviluppo delle intese sono determinanti l'attivazione dei previsti Gruppi di lavoro paritetici Cai-Parco e la fase degli accordi operativi dei Parchi con i Gruppi regionali Cai, struttura cerniera alla quale, definendo programmi ed azioni condivise, è affidato il delicato compito della fattiva collaborazione tra gli organi tecnici, le strutture regionali e quelle sezionali.

- La Tam è interessata a utilizzare l'esperienza Medimont Parks e considera la storia dei Parchi europei che insieme a quelli italiani sono gioielli di biodiversità. Si tratta di intervenire guardando l'organizzazione e una moderna gestione (con un buon equilibrio tra protezione, scoperta, sviluppo locale e rispetto delle attività tradizionali) ponendo attenzione al patrimonio ambientale, sia sotto il profilo floristico-faunistico sia per quello culturale.

- Partecipazione a "In Cammino nei parchi - Giornata nazionale sentieri - Sentiero Italia"

Descrizione: Nel 2017 è in programma la 5^a edizione di "in cammino nei parchi - 15^a giornata nazionale dei sentieri Cai". L'esperienza è oramai consolidata ed ha preso per celebrare il 150° del CAI. Insieme a Federparchi, raccoglie crescente attenzione e promuove la tutela attiva del territorio. C'è necessità di strutturare in modo innovativo ed efficace e sedimentare localmente l'esperienza che promuove l'Escursionismo naturalistico e culturale quale pratica che consente di avvicinare tutti alla montagna e l'escursionista può svolgere il ruolo di interprete del territorio maturando sensibilità e responsabilità nella sua tutela. Di riferimento per il 2017 l'esperienza del Camminaitalia e l'attenzione ai luoghi dei 150 casi. Per il 2017 si continua con la nuova struttura

SOSEC per delineare azioni concordate con Federparchi. L'evento nazionale del 21 maggio 2017 è promosso da Cai, Federparchi e Commissione Centrale Tam, SOSEC. La giornata pone attenzione all'Ecoturismo -e alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. Tra gli obiettivi: - proteggere e realizzare valore aggiunto dalla protezione dell'ambiente naturale, - incrementare i benefici socio-economici del turismo naturalistico e culturale, - proteggere e migliorare la qualità della vita degli abitanti locali, - armonizzare la segnaletica dei sentieri su base nazionale. FederParchi nel 2010 ha siglato un accordo con il Cai, per l'armonizzazione della segnaletica dei sentieri secondo gli standard nazionali del Cai. Una scelta vincente ed efficace che migliora la sicurezza dell'escursionista e facilita la scelta del sentiero secondo interesse e competenza. La proposta unisce percorrenza, accoglienza e sostenibilità. In programma l'organizzazione di Corsi per addetti alla segnaletica in Area parco.

Cai e Federparchi, osservatori privilegiati, raccoglieranno e documenteranno le diverse esperienze per avere una variegata vetrina della società e dei suoi cambiamenti.

- Diffusione Bidecalogo:

Descrizione: Va potenziata l'azione per la diffusione del Bidecalogo che celebrato e valido dal 1981, con i suoi oltre 30 anni di vicende è un documento del CAI di rilevante significato che restituisce un'attenta e lungimirante riflessione sulla montagna e i suoi valori. Ricordiamo che il 26 maggio 2013 a Torino, il "Nuovo Bidecalogo" è stato approvato dall'Assemblea dei delegati Cai. Il documento rivisita la stesura del 1981 e attualizza le linee di indirizzo e di autoregolamentazione del Cai in materia di ambiente e tutela del paesaggio. Il valore del "Nuovo Bidecalogo" del Cai, incisivo strumento di lavoro articolato in 20 punti, è negli argomenti, nei testi e nei messaggi che racchiude, sia immediati e pratici, sia simbolici ed etici per l'attenzione culturale e per le sensibilità espresse. Nei suoi 20 punti il Cai, con scelte ed indicazioni tra tutela e sostenibilità, ha affermato, da antesignano e in periodo non sospetto, il suo ruolo di attenzione etica, culturale, strategica e pratica nel rapporto tra uomo e ambiente. Con il Bidecalogo si parla di autoregole, dell'impegno morale scelto liberamente, con comportamenti consapevoli verso l'ambiente e il territorio montano. Nella Parte Prima si precisano la posizione e l'impegno del Cai a favore dell'ambiente montano e della sua tutela, la Parte Seconda contiene la Politica di Autodisciplina del Cai.

La CCTAM contribuisce con l'AGENDA 2017, il Concorso nazionale e ulteriori mezzi, a divulgare il Bidecalogo a Sezioni e altre realtà territoriali. In programma incontri e documenti di presentazione del Bidecalogo da tenere, a cura degli operatori TAM. Si provvederà a predisporre una mirata presentazione intervenendo ad alcuni eventi dedicati.

- Partecipazione al programma Giovani e Ambiente:

Descrizione: Come attrarre i giovani nel circuito virtuoso dell'avvicinamento del Cai alla montagna? Ci si deve rivolgere ai giovani con iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale quale azione preventiva, educativa e formativa. L'Educazione Ambientale, rivolta a giovani ed insegnanti, riunisce più attività che aiutano a conoscere il mondo intorno a noi. I giovani sono più sensibili e ricettivi ad esperienze educative interdisciplinari, con la scuola dell'autonomia che si apre al territorio. Di riferimento le iniziative del **Gruppo Scuola** e i rapporti con il **MIUR**, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il CAI TAM offre ai giovani la possibilità di conoscere

percorsi e proposte per scoprire i luoghi dell'uomo e della natura: flora, fauna, vegetazione, geologia, paesaggi, importanza di aria, acqua e suolo, tradizioni popolari, artigianato, paesi e testimonianze della storia. L'attenzione ai giovani è determinante e socialmente valida. Sono da individuare località, rifugi, paesi e itinerari escursionistici che favoriscano la fruizione e conoscenza della montagna. Dal Cai un invito chiaro ed orientato alla frequentazione della montagna, per una riscoperta sensoriale del territorio, percorrendo i sentieri dai paesi alle alte quote. Di riferimento possono essere il Luoghi dei 150 casi tra Eccellenze e Criticità della nostra ITALIA UNICA.

L'Educazione Ambientale è anello di congiunzione tra sensibilizzazione ambientale (con la conoscenza delle complesse trame dell'ambiente naturale ed artificiale), comportamenti idonei a migliorare la qualità della vita e l'adozione di misure amministrative, giuridiche e tecniche. Ci si rivolge ai giovani guardando alle "educazioni" che introducono a: conoscenza del territorio, tutela della biodiversità, ripristino di habitat, sviluppo sostenibile, informazione ambientale, storia del rapporto uomo-territorio, scoperta delle relazioni cultura-natura. La "tutela dell'ambiente e delle risorse naturali: acqua, aria e suolo", indispensabili per la vita diventa una scelta fondamentale, consapevoli dei bisogni dell'ambiente che ci ospita, nel nostro unico ed insostituibile pianeta.

- Iniziative di Montagna Pulita

Descrizione: L'inquinamento in montagna è un problema che spesso viene sottovalutato e rifiuti si trovano nelle aree sosta, nelle zone di ricreazione, nelle scarpate e lungo i sentieri. Importante l'opera di sensibilizzazione rivolta ai residenti ed a turisti poco attenti. Per una efficace comprensione delle implicazioni economiche, delle conseguenze sull'ambiente e delle possibilità offerte da tecnologia e materiali, vanno svolte sia azioni dirette sulle strutture in quota del Cai, sia iniziative didattico-informative con attività di comunicazione svolte in ambiente durante le escursioni organizzate e nei rifugi.

Il Progetto "Montagna Pulita" è una campagna di sensibilizzazione avviata dal Cai da molti anni guarda alla corretta fruizione turistico-naturalistica invitando alla riduzione dei rifiuti in montagna ed alla percorrenza dei sentieri, nel rispetto degli ambienti attraversati.

Nel 2017 in programma un singolare intervento al Rifugio Casati con la successiva circolazione della "buona pratica"

Interessante anche la documentazione da produrre sulla vita dei rifiuti e sulle possibilità del riciclo.

- Partecipazione al programma L'acqua che berremo: 22 marzo Giornata mondiale Acqua

Descrizione: L'Italia è ricca di grotte naturali ed esistono estesi affioramenti di rocce carsiche dove indirizzare le ricerche e le esplorazioni speleologiche. Si tratta di ambiti

territoriali sensibili e gli speleologi del Cai e della SSI possono intervenire a tutela dell'ambiente. Il patrimonio geologico e speleologico è elemento fondamentale della paesaggio nazionale. L'acqua che berremo è un valido progetto di tutela degli ambienti carsici superficiali e sotterranei, avviato dal 2002 Anno internazionale delle Montagne. Collegato anche al progetto "acqua fonte di vita" dell'ONU. Per la tutela di questi ambienti Il Cai ha sottoscritto nel 2013 un protocollo di



Federazione Italiana
Parchi e Riserve Naturali



collaborazione con SSI e Federparchi, partecipando già ad alcuni eventi nazionali come quello di Spelaion in Puglia.

Oggetto di tutela e studio sono le grotte naturali, i paesaggi carsici epigei e gli ambienti sotterranei di valore naturalistico, storico e culturale. Ponendo attenzione alle buone pratiche tra speleologia e parchi naturali è necessario affrontati i possibili nodi di conflitto tra l'esplorazione, la frequentazione necessaria e il rigore della tutela. Attraverso l'accertamento dello stato dei geositi e dell'ambiente carsico si guarda al miglioramento della conoscenza e la conservazione del patrimonio geologico e speleologico e della biodiversità ipogea.

- 150 CASI : quale è lo stato di salute ?

Descrizione: Quale è lo stato di salute dei 150 CASI di eccellenza e criticità della montagna italiana individuati in 20 Regioni d'Italia in occasione del 150° del CAI? Nei tre anni trascorsi le eccellenze si sono mantenute? le criticità si sono risolte?

Sono i quesiti posti dalla CCTAM. I 150 CASI erano stati rilevati dal CAI-TAM grazie al Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni regionali/interregionali e direttamente dai Presidenti dei Gruppi regionali dove la Commissione TAM non era costituita.

Per ognuno dei 150 CASI era stata predisposta da Operatori TAM e Soci CAI una scheda in cui venivano evidenziate le caratteristiche della località/attività, motivo di interesse in positivo o in negativo; erano indicate le coordinate geografiche del luogo e il periodo idoneo per una escursione/visita, il tutto corredato da qualche foto.

A distanza di tre anni, il CAI-CCTAM ritiene necessario monitorare e consolidare quanto fatto in occasione del 150° CAI e rivolgerà la iniziale domanda ai compilatori delle 150 Schede, per maturare un quadro aggiornato della situazione e riconoscere il valore d'insieme all'iniziativa.

In queste settimane è stata inviata una mail ai Presidenti CRTAM/CITAM e ai Presidenti GR dove non esiste una Commissione TAM costituita, con l'invito a contattare i singoli compilatori delle Schede, dopo aver loro ricordato i CASI della propria regione. Siamo in attesa di ricevere le risposte.

Inoltre non tutte le 150 Schede (disponibili al sito www.cai-tam.it) erano state compilate in modo omogeneo, pertanto si richiede a ciascun compilatore, dove necessario, anche di completare le parti mancanti o condensare le parti eccedenti o aggiungere le foto mancanti.

Sarà possibile segnalare NUOVI CASI utilizzando la stessa Scheda inviata ai Presidenti CRTAM/CITAM e ai Presidenti GR per le integrazioni/correzioni, ma -ovviamente- senza indicare il numero.

- Premio Fabio Favaretto

Descrizione: La CCTAM raccogliendo la proposta della CITAM VFVG e del Gruppo TAM Tutela Cai Mestre intende ricordare con una borsa di studio la memoria del socio Fabio Favaretto, prematuramente scomparso il 29 maggio del 2011 per una tragica fatalità occorsa sulle Piccole Dolomiti. Era ONTAM e ha ricoperto la carica di presidente interregionale della Commissione Tutela Ambiente Montano del Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché di componente la CCTAM. Si è sempre impegnato in difesa dell'ambiente segnalando e opponendosi ad ogni tentativo di

distruzione o alterazione del territorio, in modo sempre documentato e preciso, tanto da essere di riferimento per tutta l'organizzazione regionale e nazionale del Cai.

Sono trascorsi 5 anni e si intende continuare idealmente l'azione di tutela mediante l'istituzione di 2 assegni di studio universitari di € 1.000,00 finalizzati alla valorizzazione di progetti di ricerca, dedicati allo studio e all'analisi dei territori montani ed aventi l'obiettivo di perseguire la definizione di soluzioni strategiche e sostenibili per la loro conservazione e promozione.

PROGETTO SPECIALE D'INSIEME 2017 - CAI TAM per il "bel paese"

Per il 2017, raccogliendo l'appello del CC a promuovere Progetti di sistema la CCTAM ha ipotizzato la previsione di una crescita di attività con un approfondimento/potenziamento progetti Commissioni TAM: Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige e poi per la Tutela delle Apuane, Mostra in cammino nei parchi, APE-Appennino Parco d'Europa .

Tutto questa integrazione ha trovato respiro nella proposta d'insieme **CAI TAM per il "bel paese"**

L'Italia è unita da Alpi e Appennino resilienti che reagiscono agli eventi. La Montagna ha bisogno di curiosità, nei turisti e nei (nuovi) residenti attivi e, per tutti, di servizi adeguati; nel dialogo crescente tra territori e popolazioni servono amministratori visionari e dedicati. C'è il grande patrimonio di diversità naturalistica e culturale del paese, da connettere a energie rinnovabili, conservazione/Rete Natura 2000, risparmio energetico e trasporti sostenibili, con le nuove tecnologie, disponibili per le "terre alte

L'Italia intera, il "bel paese" è un insieme di luoghi dello spirito, della cultura, della natura e del paesaggio, unici, irripetibili e vulnerabili, con la Montagna cuore pulsante di questa realtà, ed è bene ricordarlo sempre.

PIEMONTE: Progetto biennale 2017-2018: Studio dell'impatto del turismo invernale su un'area protetta.- Turismo invernale e fauna in un Parco Naturale

Tutte le attività invernali (escursionismo, alpinismo, scialpinismo...) hanno un impatto sull'ambiente e sulla fauna. Anche le pratiche a basso impatto ambientale, che non necessitano di infrastrutture, hanno comunque un impatto sulla fauna in un periodo di forte stress.

Ci si propone di misurare questo impatto e ci si chiede come si possa ridurre l'attività per recare minore impatto possibile.

Le attività previste nel progetto sono:

- monitoraggio ambientale: raccolta di dati georeferenziati sulla presenza di turisti invernali nel Parco e della presenze di specie faunistiche;
- educazione ambientale: comunicare ai fruitori della montagna le motivazioni di alcuni divieti e di alcune restrizioni
- Gestione del territorio: sulla base dei dati raccolti si può arrivare ad un piano di gestione invernale del territorio e a dei paradigmi che possono essere riprodotti in altre realtà (altre aree protette)

LOMBARDIA: Macro paesaggi: un bene da conoscere, tutelare, valorizzare - Progetto educativo sui giovani attraverso la formazione dei docenti ed esperienze sull'ambiente e in ambiente. Tema centrale il paesaggio nelle varie declinazioni.

Si è consapevoli che le tematiche ambientali non sono affrontate in forma sistematica nella scuola. D'altra parte si ritiene indispensabile favorire processi di sensibilizzazione già nella prima infanzia al fine di formare futuri cittadini con una forte consapevolezza dei diritti dell'ambiente e di chi ci deve vivere.

Si vogliono coinvolgere i docenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, in un progetto formativo allo scopo di elaborare un curriculum verticale di educazione all'ambiente da proporre poi come modello a tutte le scuole.

Il presupposto di partenza ritiene che sia fondamentale per il futuro dell'ambiente operare un processo formativo ed educativo sui giovani. Per garantire una efficace formazione si individua nella scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, il luogo ove meglio si può operare per raggiungere gli obiettivi previsti. A tale scopo si ritiene inoltre che per una valida azione educativa si debba coinvolgere in un processo motivazionale e formativo innanzitutto i docenti affinché divengano loro stessi promotori di progetti educativi di conoscenza e tutela ambientale in cui coinvolgere gli alunni.

A tale scopo si ritiene preliminarmente di elaborare uno studio, con relative mappe, con cui definire le macro aree paesaggistiche relative alla Lombardia, individuandone le caratteristiche naturali, antropiche più significative. In particolare si tratta di definire le aree in rapporto a processi di degrado, abbandono e/o valorizzazione. In quest'ultimo caso ponendo in luce esempi positivi di intervento sul territorio in una logica di equilibrio tra ambiente naturale e umano.

LA TUTELA DELL'ORSO: Impegno su un progetto che unisce le commissioni TAM di CAI Alto Adige, SAT e AVS (Associazione alpinistica Altoatesina) in un'azione divulgativa legata all'orso. Di riferimento quanto tragicamente accaduto in occasione di avvistamenti ravvicinati di orsi. Il progetto consiste in un utile tascabile cartaceo che illustri e spieghi in sintesi le norme di comportamento da tenersi in eventuali avvistamenti o avvicinamenti con l'orso. Il tutto trilingue, Italiano, tedesco ed inglese. Sarà distribuito a tutti i soci CAI/SAT/AVS ai gestori dei rifugi del territorio Trentino Alto Adige e malghe o luoghi di passaggio turistico.

CAI-FEDERPARCHI - IN CAMMINO NEI PARCHI - LA MOSTRA: La possibilità di potenziare e caratterizzare con una MOSTRA la proposta escursionistica e di tutela ambientale espressa dal progetto nato nel 2013 con il 150° del Cai. Efficace il ruolo di GR, Sezioni e Commissioni.

Dalla Valle D'Aosta alla Sicilia, per scoprire località, culture e paesaggi e promuovere la frequentazione dei territori. Gli aspetti identitari di paesi e popolazioni sono rilevanti e si vuole dare consistenza quanto afferma il PG Vincenzo Torti "Camminare nei Parchi offre un privilegio in più, perché consente di accedere a luoghi che l'intelligenza del limite ha inteso proteggere in modo particolare. Questo privilegio è frutto di una cultura del rispetto e della corretta modalità di frequentazione della natura che il Club alpino italiano insieme a Federparchi intende, con questa giornata nazionale riproporre al grande pubblico perché divenga patrimonio diffuso".

Le fasi sono: definizione di pannelli, preparazione dei testi, scelta delle immagini, composizione, grafica e stampa.

TUTELA DELLE APUANE: Organizzare con efficacia, sotto forma di "rapporto", il materiale a disposizione sulle Apuane e presente anche nel sito www.cai-tam.it, tale da poter presentare scelte e azioni del Cai e poi il quadro normativo, il punto sull'impatto economico e ambientale dell'attività estrattiva nel territorio. Un "buona pratica" utile e con la possibilità di estenderla al resto del territorio italiano. Predisporre un documento guida alle eccellenze e criticità delle Apuane.

EMERGENZA TERREMOTO - EMERGENZA D'APPENNINO

APE: UN PROGETTO RIVISTO PER LE MONTAGNE DEL MEDITERRANEO - ESCURSIONISMO NATURALISTICO E CULTURALE: per rilanciare il progetto d'Appennino che comprenda anche le isole maggiori di Sicilia e Sardegna con una proposta di escursionismo naturalistico e culturale che coinvolga più Ministeri con in evidenza il **MiBACT** - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il **MATTM** - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Lo spunto dal Forum di APE del dicembre del 1995 a L'Aquila, con l'obiettivo di aggregare gli attori istituzionali, economici e sociali dell'Appennino ad un confronto si vuole rilanciare l'importante

accoglienza, tutela e promozione, con il pieno coinvolgimento di GR, Sezioni, Commissioni e Soci. Ce n'è per tutti..

CONSIDERAZIONI FINALI

Cresce la partecipazione dalla base sociale ampliando i settori operativi della CCTAM, grazie alle intese collaborative e all'azione comunicativa. Si evidenziano i rispondenti momenti di collaborazione con Ministeri, Federparchi, Parchi e Università.

C'è poi l'opportunità di continuare a sostenere anche nel 2017 azioni diverse culturali e di tutela preventiva collegate ai 150 casi tra criticità ed eccellenze, che nel 2013 hanno ricevuto ampio e unanime consenso. Un percorso che rende il CAI TAM strumento di attiva prevenzione per problemi ed emergenze della montagna.

Sono di efficace riferimento per gran parte delle azioni CAI TAM le indicazioni della Segreteria Ambiente e dei GR, la partecipazione dell'UTA e la visione d'insieme costantemente data da CDC e CCIC.

Teramo, 13 febbraio 2017

Il presidente CCTAM
Filippo Di Donato